

COMUNE di SPORMAGGIORE

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO di REVISIONE

sulla PROPOSTA di

BILANCIO di PREVISIONE 2017-2019

e DOCUMENTI ALLEGATI

Dati del responsabile per la compilazione della Relazione:

Nome **TIZIANA** Cognome **DEPAOLI**

Indirizzo Piazza G. Prati, 31 – 38011 Cavareno (Tn)

Telefono 340 4989477 Fax 0461 435169

Posta elettronica tiziana.depaoli@pec.odctrento.it.it

PARERE sul BILANCIO di PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonomia di Trento ha recepito con la L.P. 18 del 9 dicembre 2015 il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, disposto che gli enti locali ed i loro organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale 18/2015 individua peraltro gli articoli del D.Lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali in ambito provinciale

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Spormaggiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Spormaggiore, lì 6 marzo 2017

Il Revisore unico dei conti

dott.ssa Tiziana Depaoli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	16
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE	25
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	28
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali	30
Fondo di riserva di cassa	30
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	39
CONCLUSIONI	41

PREMESSA e VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore del Comune di Spormaggiore nominato con delibera consiliare n. 34 del 28 novembre 2016, premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), per quanto recepito con Legge Provinciale della PAT (L.P. 18/2015), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011, ha ricevuto in data 22 febbraio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 16 febbraio 2017 con delibera n. 12 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, con l'indicazione dell'elenco dei propri enti e organismi strumentali, i cui bilanci sono pubblicati sul sito internet dell'Ente;

- nell'art.172 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267:

- a) le deliberazioni già approvate dalla Giunta Comunale e quelle che verranno approvate dal Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - b) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:

- a) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta Comunale nella stessa riunione di approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione 2017-2019;
 - b) il programma triennale dei lavori pubblici – programma generale delle opere pubbliche contenuto nel DUP;
 - c) la proposta di delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 1 del DPGR 27/10/1999 n. 8/L in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 43 del DPGR 28/5/1999 n. 4/L .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE degli EQUILIBRI

GESTIONE dell'ESERCIZIO 2016

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 30 giugno 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 21 giugno 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	457.603,53
di cui:	
a) Fondi vincolati	42.046,03
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	415.557,50
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	457.603,53

L'avanzo vincolato del 2015 riguarda la parte straordinaria del bilancio ed, in particolare, l'accantonamento per oneri di concessione.

Risulta applicata la quota di avanzo accantonato per euro 2.373,00 alla parte corrente del bilancio, già approvato in sede di conto consuntivo 2015 con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 30 giugno 2016, in ottemperanza a quanto stabilito dai nuovi principi contabili.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2016 presunto:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	75.335,26
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.123.142,79
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	1.982.937,60
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	374.244,49
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	449.579,75
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	
=		290.875,71
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	75.335,26
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	215.540,45

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	35.000,00
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2016	
Fondo rischi spese legali al 31/12/2016	
Fondo da altri accantonamenti (TFR)	
B) Totale parte accantonata	35.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli - IVA	
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	180.540,45
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'avanzo presunto quantificato provvisoriamente a fine 2016 in complessivi € 180.540,45 non è applicato al bilancio di previsione 2017 in ottemperanza a quanto stabilito dai nuovi principi contabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	447.956,16	365.445,69	88.645,54
Di cui cassa vincolata			
Anticipazioni non estinte al 31/12	-	-	-

L'ente ha provveduto (determina n. 5 del 4/2/2016 del Ragioniere) a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2016, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO di PREVISIONE 2017-2019

Il Revisore ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			9.200,00	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				-
	Utilizzo avанzo di Amministrazione	-	-	-	-
	<i>- di cui avанzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	301.860,00	301.860,00	301.750,00	301.750,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	262.910,00	258.960,00	247.840,00	247.840,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	591.430,00	550.930,00	542.930,00	542.930,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	856.444,49	836.200,00	111.000,00	111.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	715.250,00	673.250,00	673.250,00	673.250,00
	TOTALE	2.832.894,49	2.726.200,00	1.981.770,00	1.981.770,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.832.894,49	2.726.200,00	1.990.970,00	1.981.770,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>						
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.159.720,53	1.111.750,00	1.092.520,00	1.092.520,00
				9.200,00	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	959.759,22	836.200,00	111.000,00	111.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>						
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	715.250,00	673.250,00	673.250,00	673.250,00
TOTALE TITOLI		previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.939.729,75	2.726.200,00	1.981.770,00	1.981.770,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.939.729,75	2.726.200,00	1.981.770,00	1.981.770,00
				9.200,00	-	-
				9.200,00	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui non è stato determinato disavanzo o avanzo tecnico; pertanto il bilancio 2017-2019 risulta in equilibrio.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli

esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Revisore ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	88.645,54
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	304.141,27
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	440.960,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	922.091,67
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.888.921,92
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	105.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	688.702,73
	TOTALE TITOLI	4.349.817,59
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.438.463,13

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	1.059.104,82
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.334.038,97
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimbors di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	105.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	691.810,12
	TOTALE TITOLI	3.189.953,91
	SALDO DI CASSA	1.248.509,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

Il Revisore ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

Il Revisore rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 0.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	88.645,54			88.645,54
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	2.281,27	301.860,00	304.141,27	304.141,27
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	332.685,08	258.960,00	591.645,08	440.960,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	376.161,67	550.930,00	927.091,67	922.091,67
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.162.846,31	836.200,00	1.999.046,31	1.888.921,92
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	105.000,00	105.000,00	105.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	15.452,73	673.250,00	688.702,73	688.702,73
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.978.072,60	2.726.200,00	4.615.627,06	4.438.463,13
1	<i>Spese correnti</i>	37.554,82	1.111.750,00	1.149.304,82	1.059.104,82
2	<i>Spese in conto capitale</i>	796.009,69	836.200,00	1.632.209,69	1.334.038,97
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	105.000,00	105.000,00	105.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	18.560,12	673.250,00	691.810,12	691.810,12
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	852.124,63	2.726.200,00	3.578.324,63	3.189.953,91
	SALDO DI CASSA	1.125.947,97	-	1.037.302,43	1.248.509,22

Allegato n.7 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	88.645,54								
Utilizzo avanzo di amministrazione					Dissavanzo di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di									
Fondo pluriennale vincolato			9.200,00						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	304.141,27	301.860,00	301.750,00	301.750,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.059.104,82	1.111.750,00	1.092.520,00	1.092.520,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato			9.200,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	440.960,00	258.960,00	247.840,00	247.840,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	922.091,67	550.930,00	542.930,00	542.930,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.888.921,92	836.200,00	111.000,00	111.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.334.038,97	836.200,00	111.000,00	111.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività					Titolo 3 - Spese per incremento attività				
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	3.556.114,86	1.947.950,00	1.203.520,00	1.203.520,00	Totale spese finali.....	2.393.143,79	1.947.950,00	1.203.520,00	1.203.520,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti					Titolo 4 - Rimborso Prestiti				
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL)				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite	688.702,73	673.250,00	673.250,00	673.250,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite	691.810,12	673.250,00	673.250,00	673.250,00
Totale titoli	4.349.817,59	2.726.200,00	1.981.770,00	1.981.770,00	Totale titoli	3.189.953,91	2.726.200,00	1.981.770,00	1.981.770,00
TOTALE COMPLESSIVO	4.438.463,13	2.726.200,00	1.990.970,00	1.981.770,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.189.953,91	2.726.200,00	1.981.770,00	1.981.770,00
Fondo di cassa finale presunto	1.248.509,22								

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	9.200,00	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.111.750,00	1.092.520,00	1.092.520,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.111.750,00	1.092.520,00	1.092.520,00
<i>di cui:</i>				
<i>-fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>-fondo svalutazione crediti</i>		41.000,00	58.000,00	58.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	9.200,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	9.200,00	-

Nel bilancio di previsione 2017-2019 non esistono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente e neppure non vi è avanzo di parte corrente destinato al finanziamento di spese in conto capitale. Il Revisore invita l'Ente ad adottare iniziative utili a prevenire squilibri della situazione corrente, assicurando un bilanciamento tra entrate e spese correnti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Allegato n. 7 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con particolare riferimento al punto 1. lettera g) introduce un codice identificativo finalizzato ad individuare l'entrata e la spesa ricorrente e non ricorrente in relazione alla tipologia di frequenza ovvero se si tratta di entrata o uscita a regime o limitata ad uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Considerato che le previsioni di parte c/capitale rientrano nella tipologia di entrate e spese non ricorrenti, per la parte corrente si connota la seguente attribuzione di codifica non ricorrente:

ENTRATE	DESCRIZIONE	anno 2017	anno 2018	anno 2019
TITOLO 1	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	38.530,00	38.530,00	38.530,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate non ricorrenti		38.530,00	38.530,00	38.530,00

USCITE	DESCRIZIONE	anno 2017	anno 2018	anno 2019
TITOLO 1	Acquisto di beni			
	Acquisto di servizi	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Accantonamento rischi partecipate			
	Interessi passivi			
	Oneri da contenziosi			
	Personale			
	Rimborsi			
	Trasferimenti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale uscite non ricorrenti		47.000,00	47.000,00	47.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato		9.200,00	-
Titolo 1	301.860,00	301.750,00	301.750,00
Titolo 2	258.960,00	247.840,00	247.840,00
Titolo 3	550.930,00	542.930,00	542.930,00
Titolo 4	836.200,00	111.000,00	111.000,00
Titolo 5	-	-	-
Totale entrate finali	1.947.950,00	1.212.720,00	1.203.520,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	1.111.750,00	1.092.520,00	1.092.520,00
Titolo 2	836.200,00	111.000,00	111.000,00
Titolo 3	-	-	-
Totale spese finali	1.947.950,00	1.203.520,00	1.203.520,00
Differenza	-	9.200,00	-

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate: nel bilancio di previsione non è previsto l'utilizzo di alcuna quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione presunto;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: non si prevede a bilancio il ricorso all'indebitamento per finanziare nuove spese di investimento;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: non sono presenti nel bilancio di previsione;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA delle PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

Il Revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma degli investimenti – Programma generale delle opere pubbliche

Il programma generale delle opere pubbliche 2017-2019 è stato redatto in conformità a quanto previsto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1061 dd. 17/5/2002. E' stata introdotta una scheda che riporta la programmazione della spesa sulla base dell'esigibilità delle opere in corso di esecuzione.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono-programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

7.2.3. Piano di miglioramento 2013-2017

Il Protocollo d'Intesa 2015 era intervenuto sulla materia stabilendo che per ciascun ente l'obiettivo di riduzione della spesa per il periodo 2013-2017 è pari alle decurtazioni operate sul Fondo Perequativo e che ciascun Comune può modulare le misure di contenimento della spesa sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Il Comune di Spormaggiore ha dovuto individuare gli obiettivi di riduzione della spesa che ciascun ambito territoriale è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (periodo 1° gennaio 2017 – 31 luglio 2019). Tali obiettivi sono stati stabiliti con l'approvazione, in sostituzione del Piano di miglioramento, di un “progetto di riorganizzazione dei servizi” (avvenuta in parte) della gestione associate fra i due Comuni” avvenuta con deliberazione consiliare n. 29 del 29/9/2016. La programmazione è coerente con il Progetto di riorganizzazione dei servizi approvato con la citata deliberazione del Consiglio n. 29/2016.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i Comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo, pari alla differenza fra entrate finali e spese finali, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, in quanto non sussistente. Pertanto, la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'Ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello

scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art. 9 del D.L. 31/5/2010 n. 78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(in migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)		9.200,00	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	9.200,00	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	301.860,00	301.750,00	301.750,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	258.960,00	247.840,00	247.840,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	550.930,00	542.930,00	542.930,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	836.200,00	111.000,00	111.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.102.550,00	1.092.520,00	1.092.520,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	9.200,00	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	41.000,00	58.000,00	58.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.070.750,00	1.034.520,00	1.034.520,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	836.200,00	111.000,00	111.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)		-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	836.200,00	111.000,00	111.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾		41.000,00	67.200,00	58.000,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ e CONGRUITÀ delle PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, con riferimento al Protocollo d'intesa del 2017 dell'11 novembre 2016 nell'ottica di diminuzione della pressione fiscale.

Imposta Immobiliare Semplice

Il gettito è determinato:

- sulla base della L.P. 14/2014 (artt. 1-14);
- dalle aliquote approvate con deliberazione consiliare n. 14 di data 11.03.2016.

TARI

Il Revisore evidenzia che per la TARI, la cui gestione è affidata a A.S.I.A. Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale, è previsto un aumento delle tariffe in via di definizione sia per le utenze domestiche che non domestiche pur in presenza di una di una percentuale quasi al 90% della raccolta differenziata. Precisato che le tariffe devono coprire integralmente i costi del servizio, l'aumento è giustificato dalla dinamica di alcuni parametri di calcolo in particolare l'incidenza del conferimento del rifiuto secco.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del seguente criterio: *"al fine di evitare comportamenti elusivi, in sede di approvazione delle tariffe e del piano finanziario, il Comune può fissare il volume minimo di rifiuto indifferenziato da addebitare a ciascuna utenza"*:

- a. utenze domestiche: con commisurazione dei quantitativi, in litri o kg, in base al numero dei componenti il nucleo familiare;*
- b. utenze non domestiche: con commisurazione dei quantitativi, in litri o kg, in base alle superfici riferite a ciascuna categoria".*

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI			-	-	-
IMUP			4.000,00	4.000,00	4.000,00
IMIS					
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI	-	-	-	-	-
COSAP	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	4.000,00	4.000,00	4.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Per quanto riguarda la Tarsu si osserva che il Comune, a decorrere dal 2008, ha applicato la TIA, il cui servizio è stato affidato all'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (A.S.I.A.) con sede in Lavis. La stessa A.S.I.A. gestisce i proventi di detto servizio.

Non vi sono recuperi a titolo di evasione di tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti in quanto gestiti mediante concessione a terzi. Negli esercizi 2012, 2013 e 2014 non vi sono stati accertamenti a tale titolo in quanto appunto il servizio è gestito dall'Ente Gestore del servizio.

Dall'esercizio finanziario 2014 è stata istituita la TARI la cui gestione, anche per l'anno 2016, è affidata all'Azienda Speciale A.S.I.A. ed il relativo gettito a copertura integrale del costo del servizio risulta iscritto a bilancio.

I residui attivi al 1° gennaio 2016 per recupero evasione TARSU hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	3.204,92
Riscossioni in conto residui anno 2016	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	1.475,50
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	1.619,42

Negli esercizi 2013, 2014 e 2015 non vi sono stati recuperi a titolo di evasione di altri tributi, in quanto, ad esempio, altri tributi quali l'imposta sulla pubblicità e la Tosap non sono state riscontrate evasioni.

Alla data del 1° gennaio 2016 non erano presenti residui attivi a titolo di recupero evasione di altri tributi, né sussistevano alla data del 31 dicembre 2016.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di copertura
	Previsione	Previsione	
	2017	2017	
Acquedotto	26.269,95	26.269,95	100,00%
Fognatura	14.228,13	14.228,13	100,00%
Depurazione	65.000,00	65.000,00	100,00%
Mensa scuola materna	-	-	
Asilo Nido	-	-	
TOTALE	105.498,08	105.498,08	

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Prev. Entrata 2017	FCDE2017	Prev. Entrata 2018	FCDE2018	Prev. Entrata 2019	FCDE2019
Acquedotto	25.000,00	2.265,00	25.000,00	3.352,20	25.000,00	3.352,20
Fognatura	13.000,00	947,70	13.000,00	1.402,60	13.000,00	1.402,60
Depurazione	65.000,00	9.574,50	55.000,00	7.085,13	55.000,00	7.085,13
Mensa scuola materna						
Asilo Nido						
TOTALE	103.000,00	12.787,20	93.000,00	11.839,93	93.000,00	11.839,93

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Il Revisore prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le tariffe del servizio pubblico di fognature e di acquedotto; le tariffe consentono la copertura integrale dei costi complessivi dei servizi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.000,00	2.000,00	2.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-	-	-
Percentuale fondo (%)	0	0	0

I residui attivi al 1° gennaio 2016 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2016	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00

Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	0,00
---	------

Il Revisore rileva che l'Ente, sulla base dell'art. 208, commi 4 e 5 del D.Lgs. 30.4.1992, n. 285

Nuovo codice della Strada, con deliberazione giuntale n. 46 di data 23/03/2015 ha determinato il relativo vincolo di destinazione del 50% dell'entrata da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada riferite all'annualità 2016 e invita l'Ente a rispettare tale vincolo anche per l'annualità 2017.

La parte vincolata dell'entrata (50%) (per il 2016 individuata con la deliberazione n. 46 del 23.3.2015 della Giunta comunale) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2015	Prev. def. 2016	Previsione 2017
Spesa Corrente	1.021,76	1.925,91	1.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	10.838,16	0,00
2016	14.371,04	0,00
2017	-	0,00
2018	-	0,00
2019	-	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dall'1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

I residui attivi al 1° gennaio 2016 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2016	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	0,00

Pertanto, non vi erano residui attivi per permesso di costruire nell'anno 2016.

B) SPESE

Spesa per missioni

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	-	-	-
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	62.500,00	62.500,00	62.500,00	62.500,00
		2	-	-	-	-
	2 - Segreteria generale	1	229.120,53	210.600,00	213.920,00	213.920,00
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	75.800,00	77.400,00	75.300,00	75.300,00
		2	-	-	-	-
		3	-	-	-	-
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	58.000,00	57.500,00	51.500,00	51.500,00
		2	-	-	-	-
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	140.500,00	88.500,00	79.500,00	79.500,00
		2	91.900,00	26.000,00	20.000,00	20.000,00
	6- Ufficio tecnico	1	62.600,00	67.200,00	63.100,00	63.100,00
		2	-	-	-	-
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	72.400,00	78.000,00	72.900,00	72.900,00
		2	-	-	-	-
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e ell	1				
		2				
	10 - Risorse umane	1				
		2				
	11 - Altri Servizi Generali	1				
		2				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		792.820,53	667.700,00	638.720,00	638.720,00
	1 - Uffici giudiziari	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	2 - Casa circondariale e altri servizi	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	Totale Missione 2		-	-	-	-
	1 - Polizia locale e amministrativa	1	41.200,00	42.850,00	41.200,00	41.200,00
		2				-
		3	-	-	-	-
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
		3	-	-	-	-
Totale Missione 3			41.200,00	42.850,00	41.200,00	41.200,00

	1- Istruzione prescolastica	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2				
		3				
4- Istruzione diritto allo studio	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	39.500,00	38.000,00	36.500,00	36.500,00
		2	30.000,00	10.000,00	8.000,00	8.000,00
		3	-	-	-	-
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	-	-	-	-
	7- Diritto allo studio	1	-	-	-	-
	Totale Missione 4		70.500,00	49.000,00	45.500,00	45.500,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2	5.000,00	5.000,00	-	-
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	35.900,00	36.900,00	37.900,00	37.900,00
		2	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale Missione 5		60.900,00	61.900,00	57.900,00	57.900,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	16.200,00	16.300,00	16.200,00	16.200,00
		2	10.500,00	20.400,00	8.000,00	8.000,00
	2 - Giovani	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	Totale Missione 6		26.700,00	36.700,00	24.200,00	24.200,00
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		2	28.500,00	26.000,00	19.000,00	19.000,00
	Totale Missione 7		35.000,00	32.500,00	25.500,00	25.500,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	114.600,00	116.600,00	114.600,00	114.600,00
		2	110.900,07	76.000,00	10.000,00	10.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	Totale Missione 8		225.500,07	192.600,00	124.600,00	124.600,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	-	-	-	-
		2	83.000,00	12.000,00	-	-
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	-	-	-	-
		2	6.000,00	-	-	-
	3 - Rifiuti	1	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		2	-	-	-	-
	4 - Servizio idrico integrato	1	79.500,00	79.600,00	69.500,00	69.500,00
		2	6.000,00	6.500,00	6.000,00	6.000,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	2.300,00	2.200,00	2.300,00	2.300,00
		2	-	-	-	-
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	Totale Missione 9		182.300,00	105.800,00	83.300,00	83.300,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
		2	64.000,00	45.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale Missione 10		98.000,00	79.000,00	54.000,00	54.000,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	4.700,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00
		2	20.000,00	305.400,00	-	-
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	Totale Missione 11		24.700,00	310.100,00	4.700,00	4.700,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2	-	-	-	-
	2- Interventi per disabilità	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	3- Interventi per anziani	1	24.800,00	23.800,00	24.800,00	24.800,00
		2	-	-	-	-
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	-	-	-	-
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		2	5.000,00	-	-	-
	Totale Missione 12		35.300,00	27.300,00	28.300,00	28.300,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	-	-	-	-
	Totale Missione 13		-	-	-	-
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	-	-	-	-
		2	35.000,00	-	-	-
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	100,00	100,00	100,00	100,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	-	-	-	-
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	500,00	500,00	500,00	500,00
	Totale Missione 14		35.600,00	600,00	600,00	600,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	-	-	-	-
	2 - Formazione professionale	1	-	-	-	-
	3 - Sostegno all'occupazione	1	-			
	Totale Missione 15		-	-	-	-
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	2	443.959,15	283.900,00	-	-
	2 - Caccia e pesca	1	-	-	-	-
	Totale Missione 16		443.959,15	283.900,00	-	-
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	-	-	-	-
	Totale Missione 17		-	-	-	-
18 - Relazioni con auton. territ. e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	-	-	-	-
	Totale Missione 18		-	-	-	-
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	6.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Totale Missione 19		6.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	6.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2 - FCDE	1	35.000,00	41.000,00	58.000,00	58.000,00
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		41.000,00	51.000,00	68.000,00	68.000,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	-	-	-	-
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	-	-	-	-
	Totale Missione 50		-	-	-	-
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
	Totale Missione 60		105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	715.250,00	673.250,00	673.250,00	673.250,00
	Totale Missione 99		715.250,00	673.250,00	673.250,00	673.250,00
TOTALE SPESA			2.939.729,75	2.726.200,00	1.981.770,00	1.981.770,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente: sviluppo previsione per aggregati di spesa

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	373.500,00	369.450,00	376.800,00	376.800,00
102	imposte e tasse a carico ente	77.300,00	77.900,00	72.800,00	72.800,00
103	acquisto beni e servizi	505.120,53	362.900,00	344.820,00	344.820,00
104	trasferimenti correnti	162.300,00	215.000,00	153.800,00	153.800,00
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		2.500,00	52.500,00	52.500,00
110	altre spese correnti	41.000,00	83.500,00	91.300,00	91.300,00
TOTALE		1.159.720,53	1.111.750,00	1.092.520,00	1.092.520,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli derivanti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa: contingente di spesa per le assunzioni pari al 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve le assunzioni fuori budget.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Nel Bilancio di previsione 2017, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 41.000,00 nel 2017, € 58.000,00 nel 2018 ed € 58.000,00 nel 2019.

Sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche. Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni risorsa oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra accertamenti ed incassi in c/competenza degli ultimi 5

esercizi conclusi. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2017-2019 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutte le risorse oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente. Le percentuali applicate per detto fondo risultano nella misura del 50,42% anno 2017 e nella misura del 74,01% per gli anni 2018/2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	301.650,00	3.952,85	3.952,85	-	1,31
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	258.960,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	550.930,00	77.351,40	77.351,40	-	14,04
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	836.200,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	1.947.740,00	81.304,25	81.304,25	-	4,17
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1.111.540,00	81.304,25	81.304,25	0	7,31

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	301.650,00	3.952,85	3.952,85	-	1,31
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	247.840,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	542.930,00	74.405,40	74.405,40	-	13,70
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	111.000,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	1.203.420,00	78.358,25	78.358,25	-	6,51
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1.092.420,00	78.358,25	78.358,25	-	7,17

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	301.650,00	3.952,85	3.952,85	-	1,31
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	247.840,00	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	542.930,00	74.405,40	74.405,40	-	13,70
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	111.000,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	1.203.420,00	78.358,25	78.358,25	-	6,51
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1.092.420,00	78.358,25	78.358,25	-	7,17

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto (nel titolo 1, servizio 01.08, delle spese correnti) è inferiore al limite stabilito del 2% delle spese correnti, come previsto dall'articolo 14 del Regolamento di contabilità del Comune di Spormaggiore:

anno 2017: - € 10.000,00 pari allo 0,90% delle spese correnti;

anno 2018: - € 0,00 pari allo 0,00% delle spese correnti;

anno 2019: - € 0,00 pari allo 0,00% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

SPESE CORRENTI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,30%)	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MASSIMO (2%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO
1.111.750,00	3.335,25	22.235,00	10.000,00

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

SPESE DI CASSA FINALI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,20%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO
4.318.745,95	8.637,49	10.000,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi né ha adottato provvedimenti di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali. Per gli anni dal 2017 al 2019, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi agli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015. Tali documenti sono pubblicati sul sito internet del Comune nell'apposita sezione della Trasparenza riservata alle società partecipate.

Per nessun organismo è previsto nel bilancio 2017 a carico dell'Ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite. Il Revisore evidenzia che per il momento, nell'anno 2017, il Comune non prevede la messa in liquidazione di alcuna società partecipata. La società partecipata NOCE ENERGIA SERVIZI Srl, in sigla NES Srl, nella quale il Comune di Spormaggiore detiene una partecipazione pari al 2,98% del capitale sociale, è stata posta in liquidazione volontaria, ai sensi dell'art. 29 dello statuto, con atto del 16 gennaio 2015, nominando liquidatore il dott. Giulio Zanoni. Durante l'assemblea il Consiglio di Amministrazione ha comunicato l'impossibilità di continuare l'attività aziendale da parte della società; tra i soci era comunque presente la volontà di sciogliere anticipatamente la società e, pertanto, l'assemblea dei soci con il voto favorevole dell'87,11% del capitale sociale ha deliberato in tal senso. Il Revisore evidenzia che la società posta in liquidazione non ha alle proprie dipendenze alcun dipendente.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi CDA

Nessuna delle società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo.

Pertanto, ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, non si è provveduto alla riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie.

Dai dati comunicati dalle società partecipate non vi sono risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti di legge.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredata da relazione tecnica e relativo aggiornamento di data 31 marzo 2016. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e

pubblicato nel sito internet dell'ente. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE in CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	-	-	-
avanzo di parte corrente (margin corrente)	-	-	-
alienazione di beni	-	-	-
cntributo per permesso di costruire	-	-	-
saldo positivo partite finanziarie	-	-	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	518.861,00	108.000,00	108.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	262.275,00		
mutui	-	-	-
prestitti obbligazionari	-	-	-
leasing	-	-	-
altri strumenti finanziari	-	-	-
altre risorse non monetarie	54.064,00	3.000,00	3.000,00
totale	835.200,00	111.000,00	111.000,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<u>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</u>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 0,00	€ 0,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluente nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ 0,00	€ 0,00
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 111.000,00	€ 111.000,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ 0,00	€ 0,00
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	€ 0,00	€ 0,00
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessionari e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Total spesa investimento	€ 111.000,00	€ 111.000,00

Il Revisore ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1° gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che non sono programmati negli anni 2017-2019 altri investimenti oppure altri acquisti di beni con contratto di locazione finanziaria.

Spesa per mobili e arredi

Come stabilito dalla Legge Finanziaria 2017 della Provincia Autonoma di Trento per il 2017 viene eliminato il divieto che era stato introdotto nel 2011 di acquisto di immobili a titolo oneroso. Viene inoltre eliminato il limite alla spesa per l'acquisto di autovetture e arredi.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguiti con gli strumenti del piano di miglioramento.

INDEBITAMENTO

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera l'8% delle

entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.023,00	0,00	0,00	0,00	1,00
entrate correnti	1.098.815,30	1.156.200,00	1.111.750,00	1.101.720,00	1.092.520,00
% su entrate correnti	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio di previsione 2017-2019.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dalla normativa provinciale (art. 25 L.P. 3/2006) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	314.938,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	36.702,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	278.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.023,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	314.938,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	315.961,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Revisore osserva che a decorrere dall'esercizio 2016 non sono previsti oneri finanziari e quote capitale per il debito rispetto agli anni precedenti, poiché il Comune ha provveduto nell'esercizio finanziario 2015 ad estinguere anticipatamente mutui per € 314.938.

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciate dall'ente presentano il seguente ammontare: il Revisore osserva che non esistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantire con fideiussione dal Comune.

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

Il Revisore ricorda che ai sensi dell'art. 10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2017 **€ 105.000,00**.

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre capitoli dell'entrata e pari, per il Comune di Spormaggiore, ad **€ 289.050**.

L'importo dell'anticipazione previsto è al di sotto del limite massimo normativamente consentito ed è diretto a sopperire alle momentanee defezienze di cassa.

Entità dello stanziamento a titolo di interessi **€ 500,00**.

Non sono presenti entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile.

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2016 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

SI **NO**

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2017 e del pluriennale 2017-2019 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

SI **NO**

3) E' stato garantito che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI **NO**

4) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2017 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata nel rispetto delle direttive fissate con il Protocollo d' intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017?

SI **NO**

5) L'Ente partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio di Comuni o ad altra forma associativa?

SI **NO**

- Consorzio dei Comuni Trentini;
- Gestione associata in convenzione del servizio di Polizia Locale Intercomunale con il Comune di Mezzolombardo.

6) E' prevista per l'anno 2017 l'attuazione della gestione associata delle funzioni comunali ai sensi della normativa locale (articoli 8bis e 8 ter della legge provinciale n. 27/2010 gestione associata mediante la Comunità)?

SI **NO**

Il Revisore evidenzia che, vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 09.11.2015, la quale obbliga alla gestione associata delle funzioni comunali di quei Comuni che non hanno avviato un percorso di fusione, il Comune di Spormaggiore, giusta Deliberazione della Giunta Provinciale 1952/2015 dovrà attivare la gestione associata dei servizi come da cronoprogramma contenuto nella stessa delibera e nell'ambito definito. Si precisa che sono già

partiti dal 1° ottobre 2016 due servizi in gestione associata quali servizio Tributi e Segreteria.

7) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per gli anni 2017-2019?

SI **NO**

8) Nelle previsioni di bilancio 2017 dell'Ente la spesa per il personale è determinata rispettando gli obblighi di cui alla normativa provinciale?

SI **NO**

9) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2017 -2019?

SI **NO**

9a) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento

SI **NO**

Il revisore osserva che non sono previste forme di indebitamento definite ai sensi dell'articolo 1 comma 1 D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.

10) È rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento?

SI **NO**

11) L'Ente, nel corso del 2016, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- | | | |
|---|------------------------------------|---|
| - l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| - l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| - l'utilizzo dello strumento del lease-back? | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| - l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| - l'utilizzo del contratto di disponibilità ¹ | <input type="checkbox"/> SI | <input checked="" type="checkbox"/> NO |

¹ L'art. 44 - comma 1 - lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 - comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore

12) È previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa?

SI **NO**

13) Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipate/i dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni?

SI **NO**, non ricorre la fattispecie

14) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2016?

SI **NO**

15) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

SI **NO**, non ricorre la fattispecie

16) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

SI **NO**, non ricorre la fattispecie

17) Le società in house e quelle a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali hanno predeterminato i criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e buona amministrazione?

SI **NO**

17a) In caso di risposta negativa, è stato reclutato nuovo personale o sono stati conferiti incarichi?

SI **NO**

18) L'Ente ha previsto la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali?

SI **NO**

19) Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.2/2012 lo Statuto del Comune prevede di affidare al Consorzio dei Comuni il servizio di supporto, controllo e di revisione dell'attività amministrativa?

SI **NO**, in quanto facoltativo

dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

OSSERVAZIONI e SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici – programma generale delle opere pubbliche contenuti nel DUP.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Ente è tenuto al rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con

riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Comune, fino ad oggi, non ha ancora adottato la deliberazione prevista dall'art. 58 del DL 112/2008, anche perché la Provincia non ha ancora adottato l'apposita disciplina prevista dal comma 2 del citato articolo. L'art. 16 comma 12 della L.P. 21/2015 (legge stabilità 2016) prevede un programma di alienazione dei beni immobili inutilizzati. Il Revisore in merito osserva che al momento non è chiaro se tale norma provinciale trova immediata applicazione sostituendo la normativa nazionale sopraindicata. Si invita l'Ente a monitorare l'evoluzione della normativa provinciale adottando i necessari provvedimenti previsti. Tuttavia l'Ente nella relazione previsionale e programmatica, alla sezione 2, ha indicato che intende provvedere nel corso dell'anno 2017 all'alienazione di alcuni immobili, tuttavia sono i beni oggetto di vendita sono ancora in corso di definizione e saranno oggetto di successive variazioni al bilancio. Il Revisore invita il Comune a predisporre pro futuro il piano delle alienazioni e valorizzazione dei propri immobili.

Le entrate correnti dipendono per circa il 20,68% dai trasferimenti provinciali. Il Revisore evidenzia che fra le entrate proprie dell'Ente figura il gettito dell'IMIS per l'anno 2017 pari a € 290.000. La TARI è gestita da A.S.I.A., Azienda Speciale per l'igiene Ambientale che provvede sul territorio allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il Revisore rileva inoltre che nel bilancio di previsione 2017-2019 dell'Ente non è previsto alcun importo a titolo di accensione nuovi mutui.

Il Revisore osserva che l'Ente nel predisporre il Bilancio di Previsione 2017 ha inserito il "fondo crediti di dubbia e difficile esazione" di parte corrente per un importo annuo pari ad € 41.000, previsto dai nuovi principi contabili in materia di armonizzazione contabile, ed il fondo pluriennale vincolato non è ancora stato valorizzato, in attesa del riaccertamento ordinario dei residui che avverrà immediatamente con l'approvazione del rendiconto 2016.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

Il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha verificato che il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto dell'art. 170 del TUEL e dai principi contabili applicati n.4/1 del D.Lgs. 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica,

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, nonché sull'approvazione del Documento Unico di programmazione.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Spormaggiore, lì 6 marzo 2017

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott.ssa Tiziana Depaoli

